

POS E REGISTRATORE DI CASSA – SANZIONI

Dal 5 marzo 2026 sarà attiva la procedura di collegamento logico tra POS e registratori di cassa, con possibilità di utilizzare un unico dispositivo POS per incassi riconducibili anche a più attività.

Si segnala l'importanza della **corretta indicazione della modalità di incasso, se contanti o elettronica**, all'atto della vendita, poiché **l'errata indicazione comporta l'irrogazione della sanzione amministrativa** di euro 100 per ciascuna trasmissione, comunque entro il limite massimo di euro 1.000 per ciascun trimestre e senza applicazione del cumulo giuridico, quando la violazione stessa non ha inciso sulla corretta liquidazione del tributo.

La commissione di più di 4 errori, compiuti in giorni diversi, oltre alla sanzione può portare anche alla chiusura dell'esercizio.

Diventa, quindi, assolutamente essenziale la corretta indicazione della modalità d'incasso: la gestione dell'errore in cassa non è solamente una questione contabile, ma **diviene un potenziale elemento di contestazione da parte del fisco**. Se si sbaglia ad indicare la modalità di pagamento, al momento, la strada da seguire è quella della procedura **di annullo** emettendo un documento commerciale che annulla il precedente nella memoria permanente di dettaglio del registratore telematico e la riemissione del documento con indicazione corretta della modalità di pagamento.

Entro la trasmissione dei dati a fine giornata, il sistema deve essere coerente. Quindi, se l'errore fosse scoperto successivamente, la procedura diventa più complessa e richiede una segnalazione specifica nell'area dedicata del portale *"Fatture e Corrispettivi"* per giustificare l'anomalia alla sezione *"Monitoraggio delle ricevute dei file trasmessi"* dell'area di Consultazione, provando ad indicare la motivazione della trasmissione anomala.

L'operazione di collegamento va completata entro 45 giorni per i POS già in uso al 1° gennaio 2026, ed entro il sesto giorno del secondo mese successivo alla disponibilità di nuovi strumenti o di variazioni.

In caso di mancato collegamento dello strumento di pagamento nei termini, trova applicazione non solo la sanzione da euro 1.000 a euro 4.000 ma anche le sanzioni accessorie della sospensione della licenza o dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività nei locali ad essa destinati, per un periodo da quindici giorni a due mesi. In caso di recidiva, la sospensione è disposta da due a sei mesi.

Lo Studio procederà ad effettuare il collegamento del Pos e registratore di cassa non appena la funzionalità sarà resa attiva sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

Successivamente, in caso di sostituzione del registratore di cassa o del Pos, dovrà essere comunicato allo Studio la variazione in modo tale da poter effettuare il nuovo collegamento.

Cordiali saluti

Studio Professionale Associato Magnoni-Riboli